

SABATO, 06 LUGLIO 2013

Pagina 3 - Attualità

## Fermato il cantiere che sventra la collina

***Trovato un seminterrato non autorizzato: multe in arrivo***

---

di Luca Centini wCAPOLIVERI Le ruspe si sono fermate. La costruzione degli appartamenti nel ventre del Colle delle Vacche, che sovrasta Lacona all'isola d'Elba, è stata bloccata mentre l'emorragia di polemiche e veleni non accenna a perdere la sua intensità. Il Comune di Capoliveri sospende i lavori per la realizzazione degli appartamenti finiti al centro delle polemiche di questi giorni, a causa del forte impatto ambientale in uno dei polmoni più verdi dell'isola. Sono le case autorizzate come merce di scambio per la costruzione del canile comprensoriale dell'Elba: una struttura attesa per anni dai cittadini elbani ma, di fatto, mai realizzata, nonostante il progetto approvato ad aprile 2011, insieme all'intervento degli appartamenti di Colle delle Vacche. L'ordinanza che sancisce lo stop ai lavori è stata firmata ieri pomeriggio dal responsabile del servizio edilizia privata del Comune, l'architetto Vincenzo Rabbiolo. Viene emessa poche ore dopo il nuovo sopralluogo degli agenti della polizia municipale di Capoliveri sul cantiere. La verifica è stata effettuata per valutare la conformità dell'intervento rispetto a quanto previsto dalla variante al piano di fabbricazione, ai vincoli paesaggistici e al piano di recupero. Ma i vigili hanno rilevato in uno dei tre fabbricati, realizzati in zona sottoposta a vincolo paesaggistico e vincolo idrogeologico, l'esistenza di un piano seminterrato non autorizzato, secondo quanto anticipato al Tirreno dall'assessore all'ambiente, Carlo Alberto Ridi, progettista e direttore dei lavori del cantiere al centro delle polemiche. Il cartello all'inizio del cantiere, illeggibile nel sopralluogo di martedì scorso, era invece stato compilato con i dati dell'autorizzazione. Ciò non è bastato ad evitare una sanzione al proprietario del complesso, Alain Croci, titolare della Nicole Immobiliare, all'impresa Edilcostruzioni che fa capo allo stesso Croci e al progettista e al direttore dei lavori Carlo Alberto Ridi. «I lavori sono stati sospesi - precisa il sindaco di Capoliveri Ruggero Barbetti - in attesa di accertamenti più approfonditi che saranno compiuti dall'ufficio tecnico in collaborazione con il personale della polizia municipale». L'ordinanza firmata da Rabbiolo è stata trasmessa, oltre che al presidente della Provincia, anche alla Procura di Livorno. Lo stop al cantiere, di certo, non serve ad alleggerire la tensione e le forti polemiche politiche che si sono scatenate, ormai da giorni, intorno a questa vicenda, mettendo contro l'amministrazione comunale la vecchia giunta Ballerini e l'attuale minoranza consiliare. Se Barbetti ha declinato le responsabilità fin dal primo momento, imputando alla giunta precedente la responsabilità della variante al piano di fabbricazione che prevede lo scambio canile-appartamenti senza alcuna garanzia per la realizzazione dell'opera pubblica, più delicata è la posizione dell'assessore Carlo Alberto Ridi, finito nel mirino di Legambiente. «Deve dimettersi - attacca l'associazione - perché ha ammesso testualmente al Tirreno che in questa operazione c'è solo un problema con alcuni vani di fondazione che non sono stati riempiti. Invece la cosa è molto seria perché un qualsiasi assessore all'ambiente di un qualsiasi Comune prima di fare una simile ammissione di irregolarità in un cantiere di cui è sia progettista che direttore dei lavori dovrebbe rimettere il suo incarico, liberando la giunta di una presenza che sta diventando imbarazzante». Oltretutto, secondo l'associazione la ricostruzione dell'intera vicenda «fa acqua da tutte le parti» e mette in evidenza il conflitto di interessi dell'assessore. Che sarebbe iniziato assai prima del suo ingresso nella giunta Barbetti. Sarebbe partito dai tempi della giunta Ballerini «dai suoi legami familiari con il precedente assessore all'ambiente capoliverese che ha fortemente voluto l'operazione canile che si è poi rivelata una beffa». Ridi, infatti, era sposato con Milena Briano, assessore della giunta Ballerini, scomparsa alcuni anni fa, conosciuta per la sua battaglia a favore dell'operazione del canile. Di cui il marito è progettista.